



BILANCIO

SOCIALE

2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

In collaborazione con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

H HALALTO SPIN-OFF
DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

INDICE

03
INTRODUZIONE

06
IDENTITA'

22
MODELLO DI BUSINESS

24
AMBITO SOCIALE

27
AMBITO ECONOMICO

30
RESPONSABILITA SOCIALE E
AMBIENTALE

33
INNOVAZIONE

35
OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO

37
TABELLA DI CORRELAZIONE



— I N T R O D U C I N G —
N O N — O N E

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

eccoci a chiudere un nuovo bilancio sociale: il tempo corre in fretta, eppure, riguardando a quanto abbiamo costruito insieme pare che si sia moltiplicato nel frattempo!

Anche quest'anno, in occasione, della redazione del Bilancio Sociale, mi fermo un attimo a ripensare a che squadra meravigliosa siamo, ad ammirare il lavoro che abbiamo fatto e a sperare che questi semi portino, come già fanno, ne sono certa, un ottimo frutto.

Anche quest'anno, le difficoltà non sono mancate: speravamo in un rientro alla normalità che, purtroppo è stato parziale e solo a fine anno. Eppure, non ci ha demotivato neanche questa attesa protratta: abbiamo superato le incertezze con la certezza di quella che è la nostra missione: creare una società davvero accogliente, a partire dallo sguardo amorevole verso il più piccolo e indifeso, il bambino concepito.

Anche quest'anno vi dico che non finisce qui, che tanto lavoro ancora ci attende, con la gioia che solo il mettersi davvero a servizio della vita ci può dare.

Un caro saluto, Marina
Presidente

Marina Casini Bandini

NOTA METODOLOGICA



Il **Movimento Per La Vita Italiano** pubblica il suo secondo Bilancio Sociale con l'obiettivo di spiegare come l'Associazione si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo termine per tutti gli stakeholder. Il concetto di creazione di valore "allargato" si riferisce a tutti quei risultati significativi ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know-how, delle competenze e del senso di appartenenza delle persone, di cura dei clienti, di impegno per la sostenibilità ambientale), che, viceversa, non trovano sufficiente riscontro nei tradizionali strumenti di rendicontazione previsti dalla legge.

Il Bilancio sociale di **Movimento Per La Vita Italiano**, in linea con le evoluzioni della rendicontazione a livello internazionale, riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità con il Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017, ponendo l'attenzione al tema della sostenibilità aziendale.

Per la realizzazione del bilancio sociale **Movimento Per La Vita Italiano** ha deciso di riferirsi al Metodo ODCEC Torino per l'Amministrazione Razionale del Bilancio Sociale di Sostenibilità, nato della collaborazione interistituzionale tra Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Il Metodo ODCEC TO, parametro di riferimento nell'ambito della public accountability, è stato declinato in modo da adattarsi alla struttura organizzativa della fondazione. Il supporto scientifico e operativo è stato fornito dallo spin-off accademico del Dipartimento di Management Halalto Srl

Le principali fonti di dati e informazioni indicate nel Bilancio Sociale sono:

- sistemi di gestione e contabilità aziendale
- sistema di gestione integrata aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza
- documenti forniti da ciascun responsabile di processo

Il Bilancio Sociale è stato elaborato in modo collaborativo da una task force inter-funzionale, istituita ad hoc per sviluppare il processo di reporting che ha utilizzato Microsoft Teams di Office 365 come archivio condiviso delle informazioni e dei dati.

È disponibile in formato digitale sul sito: <https://mpv.org/>

Comitato strategico e scientifico di indirizzo

Paolo Pietro Biancone

Silvana Secinaro

Daniel Iannaci

Davide Barberis

Pasquale De Rose

Marina Casini Bandini

Giuseppe Grande

Giovanna Sedda

Andrea Tosato

Gruppo di applicazione metodologica e operativa

Daniel Iannaci

Giuseppe Grande

Giovanna Sedda

Andrea Tosato

Pasquale De Rose

Valerio Brescia

Davide Calandra

Federico Chmet

Federico Lanzalonga

Federica Bassano

IDENTITA'





Il Movimento per la vita italiano (MPVI) è una associazione nazionale di promozione sociale che riunisce in un'unica federazione circa cinquecento Movimenti Per la Vita locali (MPV), Centri e Servizi di Aiuto alla Vita (CAV e SAV), Case di accoglienza, Gruppi universitari MOVIT, Federazioni Regionali del Movimento per la Vita Italiano.

Si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato.

I Centri o Servizi di Aiuto alla Vita (CAV - SAV) costituiscono le sedi operative del Movimento, rispondendo in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa. Il Movimento ha sedi locali in tutto il territorio nazionale ed è articolato in 19 Federazioni regionali. L'attuale Presidente, eletto per il triennio 2018- 2021 è Marina Casini Bandini.

**Denominazione**

MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore:

APS

Partita Iva - Codice Fiscale

13815021004

Data di costituzione

15 gennaio 1980

Sede Legale e Operativa

Lungotevere dei Vallati 2 00186 Roma

STORIA DEL MPV ITALIANO

Il MpV è il primo (in ordine cronologico) e il più grande movimento pro-life italiano ed europeo.

Le origini risalgono alla nascita del primo Centro di Aiuto alla Vita in Italia, a Firenze nel 1975. Per poter comprendere meglio le motivazioni che spinsero la sua fondazione, dobbiamo fare un passo indietro. Dal '71-'72 a Firenze venne alla luce una realtà di aborti clandestini, in una villa sede del Partito Radicale, trasformata in clinica dal medico Giorgio Conciani. Donne venivano da tutta Italia per abortire. La recente scoperta ferì profondamente la città, suscitando grande emozione per le modalità e la disumanità di quella che fu ribattezzata la "Clinica degli Angeli".

Su questo caso furono eseguite delle indagini da alcuni professionisti, fra questi troviamo persone che trasformeranno il loro contributo in un impegno per la vita, fra i quali ricordiamo il Prof. Enrico Ogier, primario di ginecologia, Presidente del primo CAV, e l'On. Carlo Casini, al tempo Sostituto Procuratore, poi divenuto Presidente del MPV Italiano del MPV Italiano.

I professionisti coinvolti si trovarono costretti a riflettere su quanto avevano visto e conosciuto, e sentirono il bisogno di rispondere in modo costruttivo ad una problematica di tale entità. Non un'inutile ottica di condanna verso le donne che abortivano, ma con un propositivo impegno riparatore. Non contro l'aborto ma a favore della vita, si doveva offrire un'alternativa a chi lo desiderasse. Il programma con cui è nato il primo CAV a Firenze va letto non soltanto nei rapporti con la mamma, ma anche nella prospettiva della rete dei CAV: «Le difficoltà della vita non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficoltà».

Lo stile dei CAV è quello della condivisione e del sostegno. Non "contro", ma "per"; non in "antagonismo", ma in "alleanza"; non accompagnamento generico, ma personalizzato. Uno specifico stile di mitezza e discrezione, di rifiuto del giudizio sulle persone, di ottimismo, di disponibilità e di fiducia, di valorizzazione di tutto ciò che è positivo anche nelle situazioni più complicate. Per questo nei CAV si realizzano storie di amicizia che continuano dopo la nascita del bambino. Molto importante nel contesto del metodo e dello stile è la capacità di dialogo con tutti, l'empatia.

Si può dire che la rete dei CAV è nata con il primo convegno CAV a Genova nel 1981 dal titolo "La prevenzione dell'aborto".

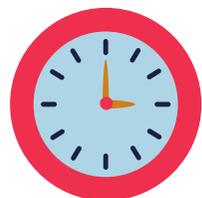
In quello stesso anno veniva fondata la Federazione nazionale "Movimento per la Vita Italiano", che raccoglieva in un'unica famiglia associativa tutte le realtà di impegno per la vita, a livello culturale e di volontariato operativo, presenti sul territorio nazionale.



I SERVIZI DI MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO



I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE



70 ore donate*

7.852 ore lavorate**



8 conferenze stampa



Incontri/assemblee:

2 in presenza

2 telematiche

445 partecipanti***

334 associazioni

*Ore donate: tempo donato dai volontari, espresso in ore, durante il periodo di accompagnamento del Movimento

**Ore lavorate: È il tempo impiegato per svolgere l'attività progettuale

***Valorizzazione stimata

I MOVIMENTI PER LA VITA LOCALI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

I **Movimenti per la Vita locali** operano per un generale rinnovamento della società, fondato sul riconoscimento del diritto alla vita di ogni individuo appartenente alla famiglia umana, sin dal concepimento. I movimenti per la Vita locali organizzano sul proprio territorio iniziative, attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della Vita e coordinano le attività nazionali promosse dal MPV Italiano.

Tra queste particolare rilievo ha il **Premio Internazionale per Studenti "Alessio Solinas"**, giunto nel 2021 alla 34° edizione e proposto a livello locale agli studenti delle Scuole medie superiori e agli studenti universitari. Una iniziativa accompagnata da importanti patrocini e dal lavoro di numerosi volontari. La partecipazione di circa un **milione di studenti** - di cui oltre 7000 giovani hanno partecipato ai seminari conclusivi a Strasburgo presso le istituzioni europee -, e la testimonianza di molti giovani concorrenti, oggi adulti, prova l'efficacia di questa iniziativa. Il Premio Internazionale del MPV Italiano è una delle attività finalizzate alla formazione dei giovani, ambito da sempre caro al MPV Italiano. Uno specifico settore, coordinato dai Responsabili Nazionali giovani e dall'Equipe giovani, cura le attività dedicate alla formazione dei giovani, come ad esempio il Life Happening "Vittoria Quarenghi" ed il seminario primaverile per giovani che si sono svolti nel 2021, rispettivamente, il primo eccezionalmente a Novembre 2021, in concomitanza con il convegno nazionale del MPV Italiano, il 1 Novembre 2021 a bordo della nave MSC Magnifica, ed il secondo online, il 1 Maggio 2021.



Tra le campagne che nel 2021 il MPV Italiano ha realizzato in ambito culturale, ricordiamo la campagna “Cuore a cuore”, che vuole testimoniare alla società la voce delle donne nell’essere naturalmente dalla parte della vita nascente, e quindi nel chiedere che ogni figlio fin dal concepimento sia considerato un essere umano, uno di noi, e potenziando concrete forme di solidarietà a livello istituzionale e associativo nei riguardi delle donne in gravidanza. Il MPV Italiano realizza e diffonde, anche attraverso le realtà locali, quale forma di servizio culturale, pubblicazioni e volumi sui temi della cultura della Vita ed una rivista bimestrale “Sì alla Vita”, che è la rivista ufficiale del MPV Italiano.

I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA

I **Centri di Aiuto alla Vita (CAV)** ed i **Servizi di Aiuto alla Vita** costituiscono esperienze operative di volontariato concreto del Movimento Per la Vita, volte a rispondere, in modo concreto, alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa.

I dati esatti dell’attività dei CAV raccolti nel 2021 saranno presentati nel corso del **Convegno CAV a Novembre 2022** come da tradizione. Possiamo però dire che circa **25.000 donne** sono state **assistite** in vario modo dai Centri e Servizi di Aiuto alla Vita, di cui circa **10.000 gestanti**. Tantissime potrebbero raccontare storie drammatiche – quasi tutte, però, a lieto fine – di speranze perdute e ritrovate, di fiducia smarrita e restituita.

Circa **10.000 bambini** ogni anno vedono la luce grazie all’opera dei CAV.

Dal 1975, anno in cui a Firenze è stato fondato il primo Centro, sono stati **oltre 260mila i bambini** aiutati a nascere dai volontari dei CAV, un numero in continua crescita, segno di un impegno continuo ed efficace. Centinaia di migliaia sono state le donne accolte, assistite, ascoltate, aiutate. Annualmente i volontari dei Centri di Aiuto alla Vita si incontrano, insieme con i volontari dei MPV, CAV e Case di Accoglienza, per discutere e aggiornarsi in un Convegno Nazionale, itinerante nelle varie Regioni, intitolato dal 2020 a Carlo Casini e svoltosi nel 2021 eccezionalmente a bordo della nave MSC Magnifica lungo la rotta Venezia-Spalato-Venezia.

Il MPV Italiano provvede inoltre alla formazione e all’aggiornamento dei volontari CAV attraverso manuali, materiale formativo ed un Corso di Alta Formazione (svoltosi nel 2021 a Calalzo di Cadore dal 22 al 29 Agosto).

CASE DI ACCOGLIENZA

Le Case di accoglienza del Movimento per la Vita Italiano (MPVI) costituiscono un'importante maglia della fitta rete a sostegno della vita. Alcune Case accolgono anche donne in gravidanza vittime di violenza, madri con figli a carico, donne immigrate che hanno difficoltà.

Le Case, strutturate in varie tipologie, nascono per dare accoglienza a tutte quelle mamme in attesa che per diverse ragioni (economiche, sociali, ambientali, familiari) sono costrette ad allontanarsi per scongiurare l'aborto e dare alla luce in tutta serenità i propri bimbi. Alcune Case accolgono anche donne in gravidanza vittime di violenza, madri con figli a carico, donne immigrate che hanno difficoltà economiche nel vivere la propria gravidanza.

Generalmente, il periodo di accoglienza va dal momento del concepimento al primo anno di vita del bambino.

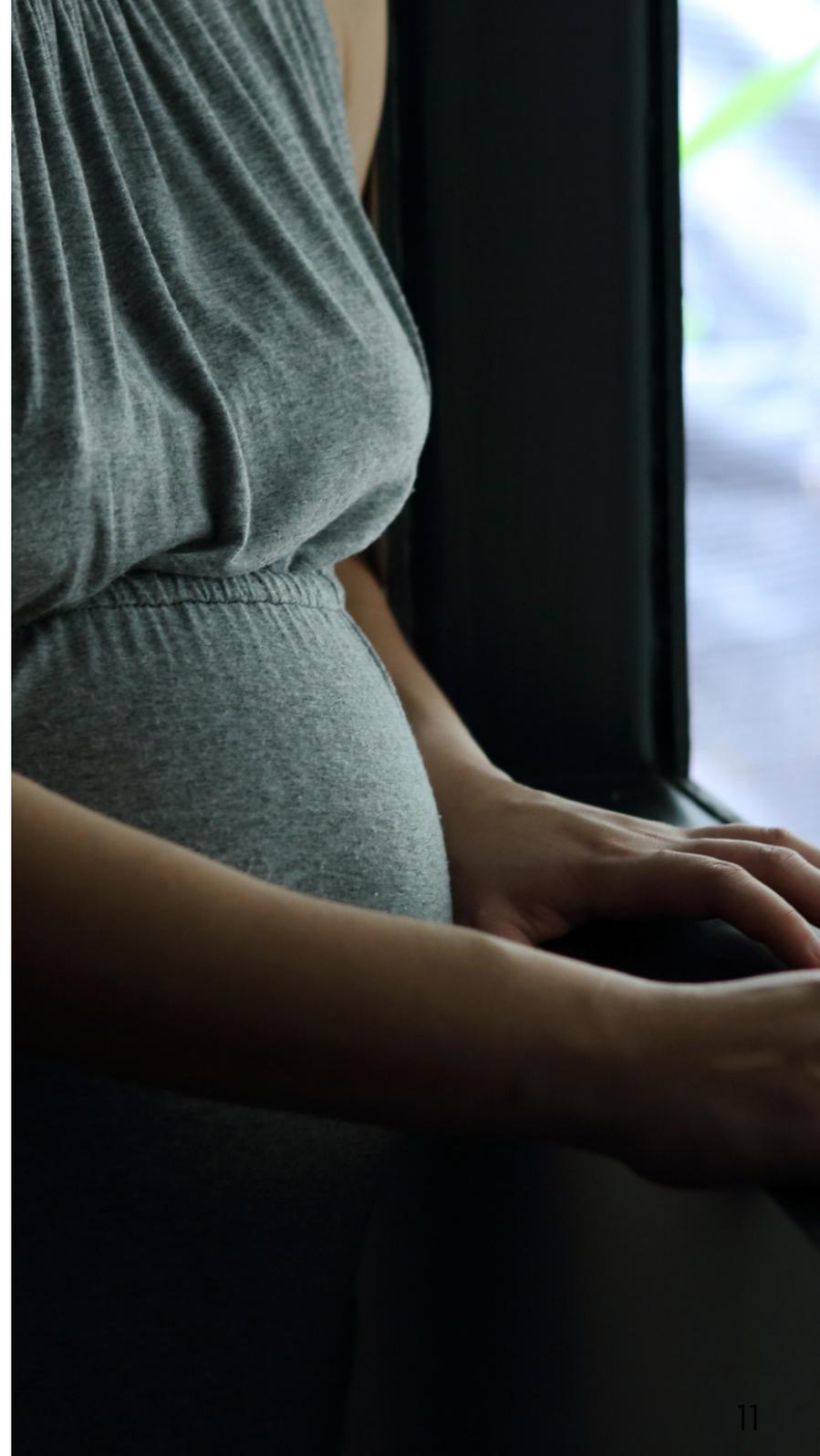
Il **75%** delle Case sono **gestite dai Centri di Aiuto alla Vita**, le altre da Associazioni, Fondazioni e Cooperative sociali in stretto collegamento con il MPV Italiano. Ad oggi, sul territorio italiano si contano **64 dimore MPVI**, suddivise in 34 Case di prima accoglienza e 30 Case di seconda accoglienza, gestite da 28 organizzazioni. Le Case sono parte integrante del MPVI e sono fondamentali nell'opera di promozione della cultura della vita.

Ogni anno le case accolgono oltre **150 mamme e circa 200 bambini**.

SOS VITA

Il servizio **SOS Vita** nasce nel 1992, per offrire ascolto immediato h 24 alle donne che stanno vivendo una gravidanza difficile, pensano di abortire, chiedono sostegno nel dolore del post aborto o consulenze per le maternità incerte.

È composto da una linea telefonica gratuita 800.81.3000 e, dal 2015, da una chat dedicata sul sito sosvita.it.



Il servizio è guidato da un'équipe, composta da coordinatori per il servizio verde e per il web, oltre ad un coordinatore tecnico; al suo interno è nominato un coordinatore esecutivo. Tra i compiti dell'équipe ci sono quelli di programmazione degli incontri di formazione specifici, coordinamento dei volontari, gestione degli strumenti, rapporti capillari nel territorio, fino alla divulgazione ed alla comunicazione, oltre alla collaborazione con le altre commissioni per concertare i vari aspetti. Il servizio web comprende anche mail della casella dedicata. Oltre il primo contatto, il rapporto con l'utente può proseguire anche con altre modalità, ad esempio attraverso sms o Whatsapp.

La caratteristica principale di tale operato è la distanza: il volontario SOS non incontra la persona, ma cerca di creare un ponte verso un CAV di appartenenza territoriale, qualora ce ne siano i requisiti. Fondamentale la rete di tutti i CAV nazionali, destinatari principali dei rapporti che il servizio SOS crea con gli utenti, ogni ente territoriale è un prezioso nodo di questa rete. L'operatore SOS ascolta ed inizia una relazione di fiducia, crea quindi un contatto con il CAV di riferimento territoriale, mantenendosi in contatto con l'utente fino alla reale presa in carico e possibilmente fino alla nascita del bambino. Lo scambio reciproco tra operatori, in sinergia, consentirà un accompagnamento multilaterale, arricchito ed arricchente.

L'utenza che si rivolge a SOS Vita è generalmente diversa da quella dei CAV, si tratta di donne italiane al 97%, un 20% di contatti sono da pubblico maschile. Si rivolgono al servizio direttamente, trovando il sito on line mediante ricerche. È un'utenza molto giovane, che cerca in rete risposta a dubbi e paure. Il servizio ha seguito negli anni numerose donne italiane che si trovavano all'estero, riuscendo ad attivare sostegno sul territorio grazie alla collaborazione con la federazione internazionale di Heartbeat International.

Le nuove sfide, le nuove domande ed esigenze in continuo cambiamento, richiedono all'operatore nuove competenze ed un bisogno costante di aggiornamento, da qui la formazione obbligatoria. Formazione necessaria per diventare operatore ma anche durante il servizio attivo. L'équipe organizza regolarmente nel corso dell'anno corsi dedicati agli operatori, con lezioni in parallelo per i nuovi volontari, per quelli in formazione e per i senior, con approfondimenti differenziati in base al livello di formazione. Nel **2021**, il servizio SOS ha risposto a **2694 telefonate e 211 chat**

CULLE PER LA VITA

I casi di neonati ritrovati nei cassonetti, di tanto in tanto, tornano all'onore delle cronache. Eppure, costituiscono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno drammatico di disperazione e spesso di solitudine. Una risposta efficace a questo dramma può derivare soltanto da una riscoperta della cultura dell'accoglienza della vita. In quest'ottica, e per arginare una emergenza più che attuale, il Movimento Per la Vita propone le "Culle per la vita", moderna riedizione delle Ruote degli esposti, che hanno rappresentato una testimonianza della mobilitazione della società in favore dei più deboli e una concreta possibilità di vita per tanti bambini.

Le Culle rappresentano il completamento della normativa per il parto in anonimato in ospedale giacché non tutte le donne vogliono o possono recarsi in ospedale a partorire. Le Culle, oltre ad accogliere bambini in sicurezza, garantendo l'anonimato della donna, si pongono al centro del tessuto urbano come testimonianza di una cultura dell'accoglienza e del rispetto della vita

MISSION, VISION E VALORI

Il Movimento Per la Vita Italiano ha l'obiettivo di difendere e promuovere il valore della vita umana "dal concepimento alla morte naturale". Offrendo aiuto concreto a situazioni di gravidanza difficile da accogliere o da vivere, la rete del MPV Italiano rappresenta, nella cultura e nel servizio, una presenza che testimonia un valore grande e aggregante - quello della vita umana - da riconoscere, difendere e promuovere insieme, nella società tutta, con lo stile della verità e della carità. Con la propria opera il MPV Italiano contribuisce all'edificazione di una società nella quale ad ogni membro della famiglia umana sia riconosciuta la propria inviolabile dignità, e particolarmente a quei soggetti più fragili e deboli, come il bambino concepito e non ancora nato e la donna che vive una gravidanza difficile. Nella propria opera culturale il MPV Italiano si pone a servizio di un'autentica cultura di pace, di giustizia e di libertà, in quanto, come solennemente enunciato nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, fondata sul riconoscimento dell'uguale dignità inerente tutti i membri della famiglia umana. Nella sua azione concreta di volontariato, accanto ed insieme alle donne, testimonia una visione possibile ed un modello di accoglienza e solidarietà per l'intera società.

Nella varietà delle iniziative pro life, delle sigle associative, degli eventi, delle comunicazioni, il MpV si è sempre contraddistinto per la fermezza dei principi, la compostezza degli interventi, la costruttività delle proposte praticabili in sede normativa, la paziente ricerca di strategie di intesa nell'ambito pubblico (amministrativo) fin dove possibile, a difesa della vita nascente e a protezione delle persone vulnerabili. Ma anche per aver saputo unire in una grande famiglia il profilo assistenziale e quello culturale.

Il Card. Angelo Bagnasco in un bellissimo libro che uscirà nei prossimi mesi ("Di un amore infinito possiamo fidarci" a cura di Francesco Ognibene) scrive: «Mi è caro riproporre quanto ho avuto occasione di scrivere nel trentennale del Movimento per la Vita: esso "ha avuto una fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani. Se nella cultura italiana l'opzione abortiva non è diventata "normale", molto si deve all'iniziativa di questo volontariato e dei media che l'hanno costantemente sostenuto». Nella relazione all'assemblea annuale del 2012, Carlo Casini commenta questo passaggio: «Le parole del Card. Bagnasco ci dicono che la nostra funzione è stata "fondamentale" e che "non deve diradarsi proprio ora".

L'identità del Movimento poggia su due colonne fondamentali - la laicità e la specificità - attorno alle quali si sviluppa tutto il resto.

LAICITÀ

Il MpV si è sempre dichiarato laico nel senso di “a-confessionale”. A livello statutario e di impegno pubblico, infatti, il Movimento non esprime una confessione religiosa, né la rappresenta. Si pensi per esempio che nel primo CAV di Firenze c'erano cristiani, ebrei, credenti e non credenti. Gli assetti organizzativi interni alla Federazione (statuti, metodi democratici ed elettivi, profili giuridici, autonomia e responsabilità operativa) sono affidati alla prudente e libera decisione e riflettono, appunto, l'aconfessionalità.

Tuttavia sappiamo che gli aderenti più appassionati e fedeli sono cattolici, seguono una vocazione evangelica che ha nella fede in Gesù e nel “comandamento nuovo” il suo fondamento; che l'inizio del Movimento è stato favorito da Vescovi e anche dal Santo Padre, che i sommi Pontefici che si sono succeduti dal 1975 in poi hanno sempre incoraggiato il Movimento per la Vita, che in molte riunioni del Movimento è anche organizzato uno spazio di preghiera, che alcune ragazze e ragazzi del Movimento per la Vita hanno ricevuto e accolto una vocazione alla vita consacrata. Il MpV sa bene che, come ha detto Papa Francesco (20 settembre 2013), «l'attenzione alla vita umana nella sua totalità è divenuta negli ultimi tempi una vera e propria priorità nel magistero della Chiesa» e sa che la coerenza con il messaggio della Chiesa ed il sostegno dei suoi pastori sono indispensabili per l'efficacia della sua azione. Il carisma del MpV è stato confortato da persone sante, come Madre Teresa, come Giovanni Paolo II.

Il nostro cammino, la nostra azione concreta, riconosce nei Pastori una guida, una lampada preziosa per i passi da compiere lungo un terreno impervio: ed anzi prega perchè l'ispirazione e il sostegno confermi la fede, l'amore e l'unità. Ai Vescovi inviamo libri e materiali. Ricordiamo anche con gioia la vicinanza del quotidiano “Avvenire” che ha svolto un ruolo di particolare importanza in occasione di iniziative importanti. Il MpV fa parte del tavolo Famiglia e Vita della CEI.

Eppure, nonostante ciò, lo stesso papa Francesco, confermando la linea dei suoi predecessori, ha detto (2 febbraio 2019) «Voglio ringraziare il vostro Movimento per il suo attaccamento, da sempre dichiarato e attuato, alla fede cattolica e alla Chiesa, che vi rende testimoni espliciti e coraggiosi del Signore Gesù. E, nello stesso tempo, apprezzo la laicità con cui vi presentate e operate, laicità fondata sulla verità del bene della vita, che è valore umano e civile e, come tale, chiede di essere riconosciuto da tutte le persone di buona volontà, a qualsiasi religione o credo appartengano. Nella vostra azione culturale avete testimoniato con franchezza che quanti sono concepiti sono figli di tutta la società, e la loro uccisione in numero enorme, con l'avallo degli Stati, costituisce un grave problema che mina alle basi la costruzione della giustizia, compromettendo la corretta soluzione di ogni altra questione umana e sociale».

In un'epoca in cui concetto di laicità si è corrotto, così come quello di diritti umani, il MpV dichiarandosi laico cerca di contribuire alla ricostituzione di un autentico concetto di laicità e di diritti umani, che fonda pace, giustizia e libertà sul riconoscimento della uguale dignità inerente tutti i membri della famiglia umana, a cominciare dal figlio concepito e non ancora nato.

SPECIFICITÀ

Il MpV è nato contemplando la dignità nel più piccolo, povero e inerme degli esseri umani. Nell' "Evangelium Vitae", Giovanni Paolo II leggiamo: «Il servizio della carità nei riguardi della vita deve essere profondamente unitario: non può tollerare unilateralismi e discriminazioni, perché la vita umana è sacra e inviolabile in ogni sua fase e situazione; essa è un bene indivisibile. Si tratta dunque di "prendersi cura" di tutta la vita e della vita di tutti. Anzi, ancora più profondamente, si tratta di andare fino alle radici stesse della vita e dell'amore» (EV, n. 87). È dunque evidente che la vita è tutta la vita ed è giusto ricordare questa ovvietà a chi, per esempio, strumentalizza il tema dell'aborto ma si mostra del tutto insensibile ad altre tragedie umane e in generale al dovere di solidarietà verso tutti gli uomini in condizioni di difficoltà, miseria. Rispetto alle offese, pur gravissime e diffuse, riguardanti altre fasi della vita umana, quelle che si dispiegano nell'area della vita nascente presentano tuttavia una caratteristica peculiare: l'attacco ha come obiettivo quello di cambiare il modo di pensare dei popoli, cioè di cambiare i criteri del giudizio morale e giuridico. Perciò è necessaria una organizzazione che si lasci identificare con riferimento esclusivo al più povero dei poveri. In tal modo i concepiti sono resi presenti nella società. Perciò l'esistenza di un movimento che sceglie come suo specifico compito quello di proteggere il bambino non ancora nato è un modo di ricordare alla società l'identità umana del concepito e di andare incontro alla sua mamma, vittima anche lei della "cultura dello scarto".

Contemplando la dignità umana nel concepito e riconoscendolo come uno di noi mettiamo le condizioni per accogliere ogni povertà, si introducono risorse intellettuali e morali per rinnovare l'intera società in una logica di solidarietà, di eguaglianza e di giustizia sociale. Nella difesa del concepito troviamo un punto di forza per risolvere ogni altra questione. Il MPV Italiano vuole essere espressione di una intera comunità che accoglie, una risorsa offerta alla comunità civile ed ecclesiale, un esempio e un modello che rende specifica la generale premura verso i soggetti poveri e deboli, soli, fragili, emarginati e minacciati. A riguardo sono interessanti gli atti del Convegno CAV del 1984 dal tema "Volontariato per la vita: da una esperienza a una proposta per la società" e gli atti del Convegno CAV del 1997 dal tema "Le ragioni, i segni, le esigenze dell'accoglienza". Si legge «Se poche persone, con scarsi mezzi hanno potuto salvare [...] bambini senza mai subire rimproveri successivi dalle mamme (anzi con ringraziamento), perché non considerare questa esperienza un modello ripetibile su più larga scala come esperienza che tutta la società deve seguire?». In questa direzione anche il CNB nel parere del 16 dicembre 2005 "Aiuto alla donna in gravidanza e depressione post-partum": «L'aiuto alla donna in gravidanza - esige [...] profili di intervento diversi e complementari, che coinvolgono dimensioni educative, psicologiche, sanitarie e sociali. La relegazione di una donna nella solitudine, sia essa materiale o morale, dinanzi all'impegno della maternità costituisce infatti violazione radicale della dignità umana della donna medesima e del figlio, e nel contempo rappresenta il fallimento dei vincoli solidaristici fondamentali per la convivenza civile». La rete dei CAV dunque, svolge una funzione di rilevanza pubblica straordinaria. I CAV, infatti, possono essere un modello per una radicale trasformazione dei consultori pubblici e proprio ad essi - ai CAV- si riferisce il progetto di riforma consultoriale elaborato dal MpV e dal Forum delle associazioni familiari. Ai CAV - è ispirato anche un progetto di legge, elaborato dal MpV, sulla riforma della 194, presentato alla Camera dei deputati il 23 gennaio 1992 (n. 2160).

GOVERNANCE

ORGANIGRAMMA

- Giunta Esecutiva
- Consiglio Direttivo Nazionale
- Collegio dei Probiviri
- Collegio dei revisori dei conti
- Collaboratori

GIUNTA ESECUTIVA

Carica	Cognome Nome	Sesso	Data Elezione	Data Di Nascita
PRESIDENTE	CASINI dott.sa Marina	F	23/10/2021	10/02/1966
SEGRETARIO GENERALE	GRANDE dott. Giuseppe	M	23/10/2021	12/07/1982
TESORIERE	PETRILLI dott. Emanuele	M	23/10/2021	02/07/1981
VICEPRESIDENTE	ANZANI dott. Giuseppe	M	23/10/2021	12/05/1941
VICEPRESIDENTE	GUIDA dott. Maurizio	M	23/10/2021	28/06/1958
VICEPRESIDENTE	LAROCCA dott. Claudio	M	23/10/2021	07/07/1980
VICEPRESIDENTE	MORANDINI dott. Pino	M	23/10/2021	30/08/1949
VICEPRESIDENTE	PIVETTA Irene	F	23/10/2021	30/05/1994
VICEPRESIDENTE	POZZA sig.ra Bruna	F	23/10/2021	16/10/1936
MEMBRO DI GIUNTA	ALIMENTI dott. Marco	M	23/10/2021	12/09/1988
MEMBRO DI GIUNTA	TOSATO dott. Andrea	M	23/10/2021	19/07/1990

CONSIGLIO DIRETTIVO - eletto il 26/09/2021

Carica (Consigliere o Presidente Federazione Regionale)	Cognome Nome	SESSO	DATA DI NASCITA
Consigliere	ALIMENTI dott. Marco	M	12/09/1988
Consigliere	ANTONELLI Dott.sa Rosella	F	11/01/1954
Consigliere	ANZANI dott. Giuseppe	M	12/05/1941
Consigliere	ARDITO dott. Saverio	M	11/10/1950
Consigliere	BRUNNO Sig.a Liliana	F	01/04/1967
Consigliere	CAPONI Sig. Marco	M	29/11/1960
Consigliere	CASINI dott.sa Marina	F	10/02/1966
Presidente Regionale	CAVICCHINI dott. Remo	M	05/01/1946
Presidente Regionale	COLECCHIA Prof.sa Rita	F	28/07/1969
Consigliere	COLUCCIA don Francesco	M	02/03/1973
Presidente Regionale	COSTA dott. Paolo	M	21/05/1944
Consigliere	COVIELLO dott. Domenico	M	19/02/1956
Presidente Regionale	DI UBALDO prof.sa. Maria Luisa	F	10/03/1965
Consigliere	DIEGOLI dott.ssa Antonella	F	12/07/1959
Presidente Regionale	DOMILICI dott.ssa Maria Concetta	F	26/04/1962
Consigliere	FALCONI dott. Gabriele	M	13/03/1972
Consigliere	FANTI BENNATI Dott.sa Maria	F	29/09/1951
Consigliere	FORESTIERO sig.a Cristina	F	29/10/1988
Consigliere	FORNI Dott. Giuseppe Maria	F	19/11/1989
Consigliere	GALUPPI sig.a Camilla	F	24/07/1997

Carica (Consigliere o Presidente Federazione Regionale)	Cognome Nome	SESSO	DATA DI NASCITA
Consigliere	GRANDE dott. Giuseppe	M	12/07/1982
Consigliere	GREGORATTI sig.a Greta	F	27/11/1993
Presidente Regionale	GUIDA dott. Maurizio	M	28/06/1958
Presidente Regionale	LAROCCA dott. Claudio	M	07/07/1980
Presidente Regionale	LEONE sig.a Maria Stella	F	21/09/1975
Consigliere	LEOPARDI sig.a Alma	F	15/05/1990
Consigliere	LULLI dott.sa Emanuela	F	22/01/1963
Consigliere	MAMELI dott.sa Veronica	F	16/03/1986
Presidente Regionale	MICUCCI dott. Claudio	M	22/03/1953
Consigliere	MORANDINI dott. Pino	M	30/08/1949
Presidente Regionale	MORRESI dott.sa Assuntina	F	23/06/1963
Presidente Regionale	OSELLADORE Sig.ra Rossella	F	19/06/1960
Consigliere	PETRILLI dott. Emanuele	M	02/07/1981
Presidente Regionale	PETTINARI DESIDERI Sig.a Lina	F	10/01/1946
Presidente Regionale	PITTINO Dott.sa Elisabetta	F	09/09/1971
Consigliere	PIVETTA Irene	F	30/05/1994
Consigliere	POZZA sig.ra Bruna	F	16/10/1936
Presidente Regionale	RIZZO Dott. Davide Ezio	M	26/12/1972
Consigliere	ROSSI dott. Carlo	M	14/10/1978
Presidente Regionale	SATALINO Sig.ra Grazia	F	22/07/1980
Presidente Regionale	TONEGUTTI dott.sa Sara	F	10/08/1974
Consigliere	TOSATO dott. Andrea	M	19/07/1990
Presidente Regionale	TUMOLO dott. Salvatore	M	23/11/1947

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Carica	Cognome Nome	Sesso	Data Elezione	Data Di Nascita
Presidente	DATTOLA SILVIO	M	26/09/2021	22/06/1947
Membro	TIBAUDI ALBERTO	M	26/09/2021	28/10/1971
Membro	VINCI MARCELLO	M	26/09/2021	23/02/1960

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo monocratico, che svolge anche funzione di revisione dei conti, è stato eletto - a differenza degli altri organi sociali - nell'Assemblea del 24 Aprile 2021.

È composto dal Dott. **Fabio Michelone**, nato il 28/05/1963 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e con numero 38152 al Registro dei Revisori Contabili

COLLABORATORI

Collaboratori occasionali al 31.12.2021 MPV
Ambrogetti Sofia
Astrei Angelo
Drogo Daniela
Iacovino Jennifer
Loi Maria Laura
Maestri Maria Silvia
Marchegiani Chiara
Melillo Miriam
Oriolo Antonietta
Pessano Maria Adela
Pizzichetta Samantha
Sonko Aminata
Spimpolo Giuseppe
Torri Daniele



Assemblea soci - Partecipazione

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione	1	2
	24-apr-21	25-set-21
Modalità	Telematica/presenza (ibrida)	Telematica/presenza
Partecipazione dei soci alle assemblee		
presenti	89	93
delega	7	145
Partecipazione % sul totale aventi diritto di voto	69,3% (52 su 75)	
Tematiche affrontate durante le assemblee	ODG:	ODG:
	1) Relazione della Presidente;	1) Comunicazioni della Presidente
	2) Bilancio consuntivo 2020 e bilancio preventivo 2021;	2) Dibattito e replica della Presidente
	3) Mozione, su proposta del Consiglio Direttivo, di rinvio, per l'emergenza Covid, dell'elezione del Consiglio Direttivo per il triennio 2021-2024 entro il 30 Aprile 2022;	3) Definizione decorrenza del mandato del Consiglio Direttivo
		4) Presentazione dei candidati al Consiglio Direttivo e dei candidati al Collegio dei Probiviri del MPV Italiano per il triennio 2021-2024
		5) Elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri del del MPV Italiano per il triennio 2021-2024
	4) Varie ed eventuali	6) Varie ed eventuali

Numero di attività della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori

Il CdA ed il Collegio Sindacale si sono incontrati, nel corso del 2020, sia di persona che attraverso le piattaforme web, in modo ufficiale 6 volte.

VALORI E PRINCIPI, MUTUALITÀ

CONDIVISIONE DEI PRINCIPI COOPERATIVISTICI CON I SOCI

I principi del movimento sono sviluppati e condivisi attraverso:

- le Assemblee
- il Sito Web
- eventi ed incontri sul territorio

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La mappatura degli stakeholder è uno strumento per comprendere quali sono i portatori di interesse con cui il Movimento si deve interfacciare.

La presentiamo suddivisa in categorie e macro-aree secondo gli interessi che portano.





MODELLO DI

**B
U
S
-
I
N
E
S
S**

IL PERCORSO DI CREAZIONE DEL VALORE

Il seguente grafico rappresenta il Modello di Business di Movimento Per La Vita Italiano. Vi sono varie forme di Input (capitale), trasformate in Output (le esperienze e i servizi e le attività che vengono svolte secondo i principi ispiratori dell'impresa), che generano effetti ancora più ampi sui territori detti Outcome. Attraverso il suddetto processo la Cooperativa produce un impatto sul territorio di riferimento (Impact).

INPUT	OUTPUT	OUTCOME	IMPACT
<ul style="list-style-type: none"> • Capitale Naturale • Capitale Umano • Capitale Produttivo • Capitale Finanziario • Capitale Organizzativo • Capitale Relazionale e Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Donne coinvolte: 25.000 di cui 10.000 gestanti (CAV) • 211 (SOS Chat) • 2.694 (SOS tel) • 250 gestanti e mamme (Progetto Donne e bambini al centro) • 3000 donne indirettamente coinvolte dal Progetto "Generare Sorrisi" • N. 6 Istituti Coinvolti • N. 4 attività educative a • coinvolgimento nazionale (Convegno di Alta formazione, Convegno CAV , Life Happening "V. Quarenghi" e Seminario primaverile per giovani) • 41 attività culturali realizzate: 32 webinar, 3 grandi eventi (Live for Life, speciale Donne e bambini al centro, Alla ricerca della fertilità), un ciclo di podcast su Amoris laetitia, 3 libri editi come MPV e collaborazione alla redazione di 2 libri editi da Toscana Oggi • Circa 10.000 bambini nati 	<ul style="list-style-type: none"> • Empowerment Reti • Aumento Delle Competenze E Motivazione Delle Persone • Gestione sana e consapevole della gravidanza • Aumento Benessere Degli Attori Coinvolti • Rafforzamento Delle Reti • Riduzione di abbandono minori 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Della Cittadinanza Attiva Socialmente • Inclusione Sociale • Percentuale Gestione sana e consapevole della gravidanza grazie a Fond. Vita Nova • Nuove Reti • Riconoscimento Territoriale Per Azioni Sociali Svolte • N. nascite grazie a Movimento per la vita

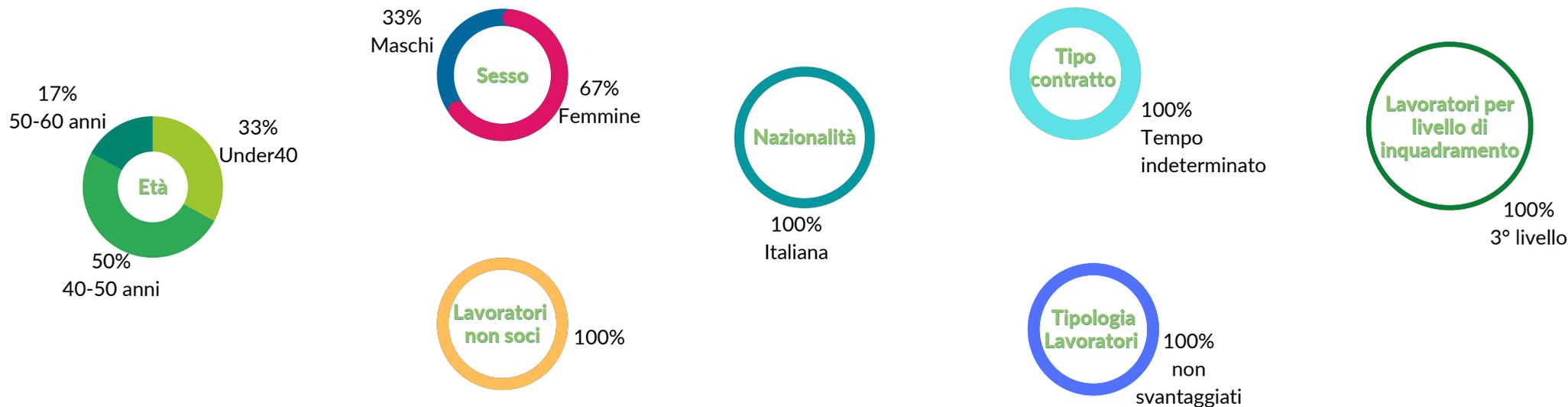


A M B I T O

**S
O
C
I
A
L
E**

COLLETTIVITÀ: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

L'organico complessivo di Movimento per la Vita è composto da 5 persone



RETRIBUZIONI



TURNOVER

n. assunzioni	0
n. cessazioni	0

POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Nel 2021 si sono verificati 0 infortuni sul lavoro.

FORMAZIONE DIPENDENTI

- 15° edizione del Festival del Fundraising, il 7-8-9 luglio 2021
- "Non profit day - storytelling" nei giorni 26 -27 - 28 ottobre 2021
- Heartbeat International Virtual Conference 2021, il 28-29-30 aprile
- "Progettare X contrastare la povertà educativa" corso 29 aprile, 4,6,11 maggio 2021

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



AMBITO

ECONOMICO



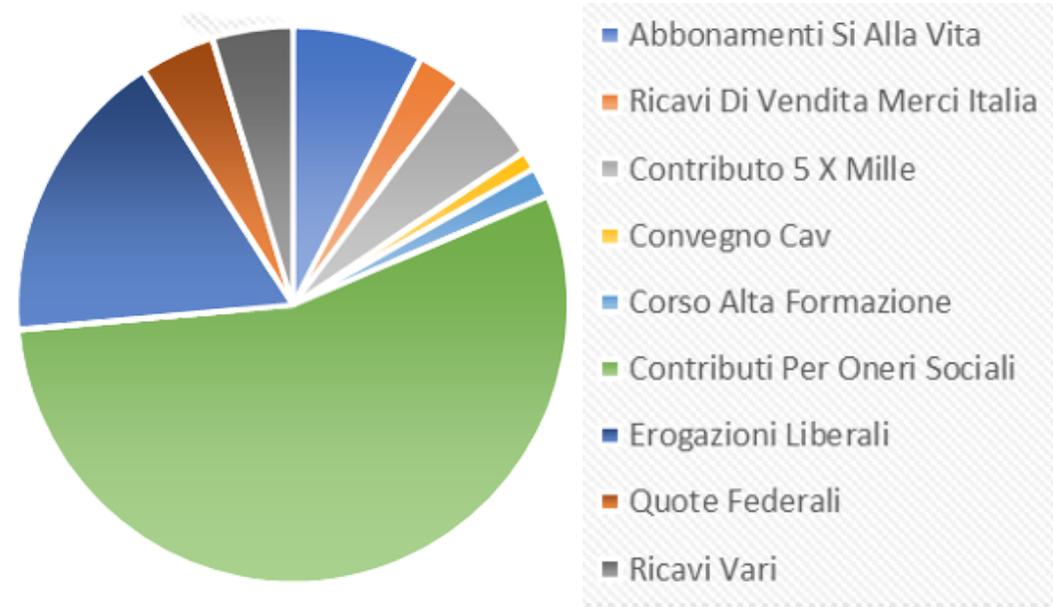
CREAZIONE DI VALORE

STATO PATRIMONIALE RIEPILOGATIVO	2021	2020
Immobilizzazioni Immateriali	1.108	1.187
Immobilizzazioni Materiali	16.725	23.374
Immobilizzazioni Finanziarie	-	46.864
Immobilizzazioni	17.833	71.425
Magazzino	7.977	1.875
Crediti	1.025.188	539.332
Disponibilità liquide	424.915	536.767
Attivo circolante	1.458.080	1.077.974
Ratei / Risconti Attivi	15.892	8.330
TOTALE ATTIVITÀ	1.491.805	1.157.729
Patrimonio netto	834.883	824.231
Fondi per Rischi ed Oneri	-	-
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	44.114	35.919
Debiti	611.859	296.430
Ratei / Risconti Passivi	949	1.149
TOTALE PASSIVITÀ	1.491.805	1.157.729

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	2021	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	545.718	541.835
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.480	44.814
Altri Proventi	489.238	497.021
COSTI DELLA PRODUZIONE	528.435	472.537
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.464	56.872
Servizi	167.029	137.469
Godimento di beni di terzi	60.865	46.838
Personale	98.714	86.978
Ammortamenti e svalutazioni	7.707	8.160
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Oneri diversi di gestione	118.656	136.220
A-B	17.283	69.298
Totale proventi e oneri finanziari	3.586	1.016
Imposte sul reddito	-10.219	-6.996
Risultato d'esercizio	10.650	63.318

PROVENTI PER SERVIZIO

TOTALE PROVENTI	549.328
Corrispettivi Vendite	97.751
Contributi Attivi	300.000
Proventi Attività Istituzionale Enti Non Commerciali	147.966
Altri Proventi	3.611
Costi intermedi di produzione	422.038
Consumi	75.464
Servizi	167.029
Per godimento di beni di terzi	60.865
Altri costi	118.656
Interessi	24
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	127.290



DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	127.290
Personale	98.714
Ammortamenti e svalutazioni	7.707
Imposte	10.219

UTILE/PERDITA	10.650
----------------------	---------------

RESPONSABILITA' SOCIALE E



**A
M
B
I
E
N
T
A
L
E**

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI

GENERARE SORRISI: PERCORSO DI PROMOZIONE UMANA

Progetto in collaborazione con Fondazione Cattolica Assicurazioni. L'associazione promuove e difende il diritto alla vita fin dal suo concepimento. Da oltre quarant'anni lavora sul territorio nazionale in modo concreto, accompagnando donne con gravidanze problematiche o indesiderate e madri sole con figli a carico.

Grazie all'esperienza consolidata nei suoi centri aiuto vita, l'associazione ha compreso l'importanza di realizzare percorsi formativi e divulgativi sui metodi per la regolazione naturale della fertilità. Attraverso l'organizzazione di corsi formativi in diverse città italiane, con questo nuovo progetto l'ente si propone di trasmettere a numerose coppie in difficoltà e ai giovani, buone prassi nella prevenzione dell'infertilità, per un'autentica forma di aiuto alla famiglia.

Territorio: Italia

Periodo di accompagnamento: 12 mesi

Azioni:

- Organizzazione di corsi formativi sul territorio nazionale.
- Attività di formazione rivolta ai volontari delle Case di Accoglienza e dei Centri di Aiuto Vita.
- Incontri di sensibilizzazione nelle piazze italiane rivolti ai giovani.
- Attività di sensibilizzazione, accompagnamento e consulenze sul tema della fertilità per coppie.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Per Movimento per la Vita, fare corretta divulgazione è fondamentale.

Con questa finalità, è curato periodicamente il sito internet ufficiale, www.mpv.org, dove vengono pubblicate iniziative, comunicati stampa, commenti di cronaca, comunicazione di eventi e materiale correlato. Esistono, altri siti, specifici per settore e altri organi di comunicazione fondamentali per restare aggiornati, tra cui la rivista bimestrale "Sì alla vita", la rivista mensile digitale di approfondimento "Sì alla vita web" e i social network.

Rivista Si Alla Vita

Si alla Vita è la rivista storica del Movimento per la Vita Italiano. L'attuale direttore responsabile è il dott. Andrea Tosini. Alla rivista si affianca la testata online Si alla Vita web sul sito www.siallavitaweb.it.

L'abbonamento alla rivista comprende:

- 6 numeri del bimestrale
- 12 numeri di Si alla Vita web
- Rassegna Stampa settimanale
- Edizione del giovedì di Avvenire con l'inserito è Vita



SOCIAL NETWORK

I social network (Facebook, Twitter e LinkedIn) sono lo strumento tramite il quale Movimento per la Vita comunica con soci, simpatizzanti e sostenitori. Pubblicando contenuti giornalieri, i social del MPVI hanno creato e continuano ad alimentare una community pro-life che diventa ogni giorno più vasta e divulgano una cultura di accoglienza che, talvolta, è difficile trovare nei media digitali. I social del MPVI contano:

	2020	2021
	5.709	6.927
	46	741
	101	123 (nov 21)
	60	



— I N N O V A T I O N —

Il Movimento Per la Vita Italiano è sempre attento a mettere in piedi servizi e iniziative che siano sempre rispondenti alla società che è in continua evoluzione, dando particolare attenzione all'innovazione. Per questo, nell'anno 2020, ha realizzato e portato avanti i due progetti seguenti:

- Progetto **“Donne e bambini al centro”**: progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso 1/18, finalizzato allo sviluppo e alla messa in rete di buone prassi per la formazione, l'inserimento lavorativo, l'autonomia e l'empowerment di madri afferenti alla rete dei CAV;
- Progetto **“Generare sorrisi”**: progetto finanziato da Fondazione Cattolica Assicurazioni, bando Intrapresa sociale anno 2020, svolto in collaborazione con la Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità (CICRNF) e con la Società Scientifica Italiana per la Conoscenza della Fertilità (SSICFert) e finalizzato alla sensibilizzazione sul tema del valore, della conoscenza e della cura della fertilità, particolarmente tra i giovani, le coppie che hanno difficoltà nel concepimento e le utenti dei CAV.

LE CULLE PER LA VITA

Le "Culle per la vita" sono la risposta efficace del Movimento per la Vita al fenomeno drammatico dell'abbandono dei neonati. I bimbi vengono accolti in totale sicurezza, garantendo l'anonimato della donna. Le culle per la vita rappresentano inoltre una reale testimonianza di una cultura dell'accoglienza e del rispetto della vita.

IL GRUPPO GIOVANI www.prolife.it

L'Equipe Nazionale Giovani coordina le attività e organizza le proposte formative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani soci del Movimento per la Vita Italiano. Tra le attività più importanti il seminario primaverile e il Life Happening estivo di formazione e vacanza "Vittoria Quarenghi" e il Premio Internazionale per Studenti, rivolto agli studenti delle scuole secondarie ed universitari.

SOSTIENI IL MOVIMENTO PER LA VITA

Puoi donare il tuo contributo tramite

CARTA DI CREDITO
sul sito mpv.org

BONIFICO BANCARIO
iban: IT 61 J 030 1503 2000 0000 4106 218

BOLLETTINO POSTALE
c.p.p. n° 74835000

IL 5 PER MILLE
Scrivi 03013330489 sulla dichiarazione

Timbro

[movimentoperlavita.it](http://www.movimentoperlavita.it)

Movimento per la Vita Italiano - Lungotevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma
Tel. 06 8621 7076 - C.F. 03013330489

Movimento per la Vita Italiano

IL MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO promuove e difende il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato.

+600 movimenti locali, Centri e servizi di aiuto alla vita e Case di accoglienza esistenti in Italia.

I CENTRI AIUTO ALLA VITA

I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA rispondono in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile da accogliere o da vivere. Centinaia di migliaia sono le storie di mamme incontrate in questi anni che non hanno mai rimpianto la scelta di accogliere il proprio bambino!

+200.000 bambini aiutati a nascere dai Centri Aiuto Vita dal 1975

LE CASE DI ACCOGLIENZA

Nascono per dare una speranza a quelle mamme che, in attesa di un figlio sono costrette ad allontanarsi dalla propria realtà d'origine per tentare di vivere la gravidanza e i primi mesi di vita del figlio in un contesto accogliente e familiare.

SOS VITA www.sosvita.it

È la rete dell'emergenza, che offre ascolto, condivisione e sostegno a donne e coppie che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile. Il numero verde 800813000 e la chat Onlife sono operativi per ascoltare ed offrire aiuto.

PROGETTO GEMMA www.fondazionevitanova.it

Progetto Gemma, un servizio che dal 1994 permette l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà offrendole un sostegno economico che le può consentire di portare a termine con serenità il periodo di gestazione, accompagnandola nel primo anno di vita del bambino. Il contributo degli adottanti è un segno tangibile di presenza e di aiuto concreto, nonché una prima risposta per dare coraggio alle mamme.

SOS VITA THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

PROGETTO gemma

Sito istituzionale www.mpv.org

Agenzia di stampa **Vitanews**, www.vitanews.org

Mensile online **siallavita**web www.siallavitaweb.it

Giornale trimestrale "Sialla Vita"

OBIETTIVI DI

MIGLIORAMENTO



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RENDICONTAZIONE SOCIALE

Movimento Per la Vita Italiano vuole utilizzare il Bilancio Sociale non solo come adempimento, ma anche come opportunità per raccontarsi con trasparenza, organizzando le informazioni, necessarie ai fini della rendicontazione, in modo da renderle più facilmente fruibili.

Inoltre, vuole strutturare per il prossimo anno una mappatura più completa sul personale coinvolto e sul coinvolgimento degli stakeholder esterni ed inoltre l'analisi di materialità, al fine di restituire la visione d'insieme di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'impresa stessa e per i suoi stakeholder più significativi.

ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RENDICONTAZIONE SOCIALE

Aver intrapreso questo processo di rendicontazione con il Bilancio Sociale 2020 ha permesso di creare lenti di ingrandimento ad hoc volte a raccontare Movimento per La Vita Italiano in maniera sempre più trasparente e creando responsabilità nei confronti dei propri stakeholder favorendo la redazione del Bilancio Sociale 2021.

MONITORAGGIO SVOLTO DAL COLLEGIO DEI REVISORI

Nel 2021 non era presente un organo di controllo ma un collegio dei revisori che, a causa della pandemia, si è limitato alla valutazione dei bilanci.

TABELLA DI

CORRELAZIONE



BILANCIO SOCIALE PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D. LGS. N.117/2017

La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi obbligatori che rispondono ad ogni requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici con cui evidenziare i dati (seconda colonna della tabella).

Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono. Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: “Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione”

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1
d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali,
dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186
del 9 agosto 2019)**

BILANCIO SOCIALE Movimento per la vita

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

AMBITO: Parte Introduttiva
INDICATORE: Nota Metodologica

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente;
Codice Fiscale;
Partita Iva;
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore;
Indirizzo sede legale;
Altre sedi;
Aree territoriali di operatività;
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale);
evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
Contesto di riferimento;

AMBITO: Identità

SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici

INDICATORE:

- Ragione sociale
- C.F.
- P.IVA
- Forma giuridica
- Descrizione attività svolta
- Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)
- Adesione a consorzi
- Adesione a reti
- Adesioni a gruppi
- Contesto di riferimento e territori
- Regioni
- Provincie

SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa

SEZIONE: Mission, vision e valori

INDICATORE:

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)

AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività

SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione soci

INDICATORE:

- Numero e Tipologia soci
- Focus Tipologia Soci
- Anzianità associativa
- Focus Socii persone fisiche (A, B, A+B, IS)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);

Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

AMBITO: Identità

SEZIONE: Governance

INDICATORE:

- Sistema di governo
- Organigramma
- Responsabilità e composizione del sistema di governo

AMBITO: Identità

SEZIONE: Partecipazione

INDICATORE:

- N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione
- Partecipazione dei soci alle assemblee
- Tematiche affrontate durante le assemblee
- N. di attività con i membri del CDA, Direzione
- Indice di partecipazione e coinvolgimento
- Tipologia di eventi a cui la cooperativa ha partecipato

Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;

AMBITO: Identità

SEZIONE: Mappa degli Stakeholder

INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder

AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale

SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder

INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Attività di comunicazione con gli stakeholder

Modalità di coinvolgimento stakeholder interni coinvolti

Attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni

N. di stakeholder esterni coinvolti

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;
Natura delle attività svolte dai volontari;

AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività

SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

INDICATORE:

- Numero Occupati
- Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)
- Occupati soci e non soci
- Tipologia di contratti di lavoro applicati

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

AMBITO: Obiettivi di miglioramento

SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici

INDICATORE:

- Obiettivi di miglioramento strategici

SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

INDICATORE:

- Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività

SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

INDICATORE:

- Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

AMBITO: Situazione economico-finanziaria

SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari

INDICATORE:

- Situazione economica, finanziaria e patrimoniale
- Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio
- Valore della produzione
- Composizione del valore della produzione
- Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

7) ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;

Politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

AMBITO: Parte Introduttiva

INDICATORE: Introduzione

AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività

SEZIONE: Impatti sull'attività

INDICATORE:

Impatti ambientali

AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale

SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale

INDICATORE:

- Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

AMBITO: Identità

SEZIONE: Partecipazione

INDICATORE:

- Numero aventi diritto di voto
- N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione



